notiziario della Giovane Montagna sezione di Vicenza gennaio 2022 n. 495 anno 47°
vicenza@giovanemontagna.org www.giovanemontagna.org

Buon Anno a tutti i soci

...uno per uno

SOMMARIO

PAG. 2: CHI SIAMO
PAG. 3: LA PREGHIERA G.M.
PAG. 4: VITA NOSTRA
PAG.5: ATTIVITA' SVOLTA
PAG. 6: DAI SOCI
PAG. 8: ATTIVITA'FUTURE

Giorgia	A.
Giovanni	B.
Lisa	B.
Marco	B.
Ettore	B.
Maria Grazia	B.
Marta	B.
Paolo	B.
Adriana	B.
Gabriella	B.
Norma	B.
Emily	B.
Fabio	B.
Marco	B.
Renato	B.
Andrea	B.
Emma	B.
Francesco	B.
Giorgio	B.
Paola	B.
Franca	B.
Lucia	B.
Antonio	B.
Filippo	B.
Armida	C.
Walter	C.
Claudia	C.
Annamaria	C.
Daniele	C.
Annalisa	C.
Adriano	C.
Mirko	C.
Bertilla	C.
Matteo	C.
Paolo	C.
Simone	C.
Emilio	C.
Gianluigi	C.
Riccardo	C.
Nicola	C.

Sebastiano	C.
Dina	C.
Elide	C.
Angelo	C.
Mario	C.
Rosalia	C.
Gina	C.
Lucia	C.
Giulia	C.
Marco	C.
Tiziano	C.
Giulio	C.
Claudia	C.
Stefania	C.
Carla	C.
Gianni	C.
Valeria	C.
Ivana	C.
Lucia	C.
Federico	C.
Riccardo	C.
Tommaso	C.
Angela	D.
Lucia	D.
Francesco	D.
Renato	D.
Luca	D.
Marco	D.
Nereo	F.
Paola	F.
Loretta	F.
Mirella	F.
Riccardo	F.
Enrica	F.
Alessandra	F.
Franca	F.
Franco	F.
Enrico	F.
Giuseppe	F.
Maria Teresa	F.
Daniela	F.
Francesco	F.

Giampaola	G.
Giuseppe	G.
Gianfranco	G.
Luciana	G.
Oreste G.	G.
Franco	G.
Vanna	G.
Raffaella	G.
Silvia	G.
Don Arrigo	G.
Paola	G.
Francesco	G.
Greta	G.
Alexander	G.
Luca	K.
Lorena	L.
Massimiliano	L.
Lorena	L.
Barbara	L.
Loredana	L.
Silvana	L.
Enzo	M.
Emma	M.
Alice	M.
Camilla	M.
Silvio	M.
Lucia	M.
Giordano	M.
Rita	M.
Stefano	M.
Carlo	M.
Gabriella	M.
Anna	M.
Dario	M.
Barbara	M.
Nelly	M.
Don Maurizio	M.
Silvano	M.
Maria A.	M.
Luciano	M.
Paola	M.

Paola	M.
Laura	M.
Marco	M.
Maria Luisa	M.
Maria Adel.	M.
Francesco	M.
Ottavio	O.
Lina	O.
Nellina	O.
Aurora	P.
Barbara	P.
Giancarlo	P.
Carla	P.
Maria Rosa	P.
Anna Rosa	P.
Ampelio	P.
Benedetta	P.
Carla	P.
Elena	P.
Siro	P.
Sonia	P.
Marcello	P.
Giovanna	P.
Giulio	P.
Rosanna	P.
Annamaria	P.
Giovanna	P.
Bonfilio	R.
Arianna	R.
Enrico	R.
Lucia	S.
Elena	S.
Valeria	S.
Renato	S.
Faustina	S.
Nereo	S.
Luca	S.
Matteo	S.

Ugo	S.
Renato	S.
Niccola M.	S.
Maria Grazia	S.
Franco	S.
Giuseppe	S.
Piero	S.
Teresa	S.
Viola	S.
Vittoria	S.
Vittorio	S.
Elisabetta	T.
Lucia	T.
Anna Emilia	T.
Michela	T.
Antonio	T.
Giuseppina	T.
Patrizia	T.
Teodolinda	T.
Giuseppe	V.
Stefania	V.
Rosa Lisa	X.
Francesca	Z.
Paolo	Z.
Roberta	Z.
Luisa	Z.
Anna Silvia	Z.
Valeria	Z.
Andrea	Z.
Misia	Z.
Andrea	Z.
Giuliana	Z.
Alberto	Z.
Daniele	Z.
Greta	Z.
Marco	Z.
Matteo	Z.
Roberta	Z.
Sergio	Z.
Maura	Z.

Le domande di inizio 2022:

Quanti siamo? Chi siamo? Cosa Facciamo? Dove andiamo? Per Giove! Una cosa per volta.

Intanto sappiamo che nel 2021 eravamo in 201.

Poi, chi siamo? Ecco, qui sopra, l'elenco completo in ordine alfabetico per cognome, rispettosi della privacy. Scendendo in particolari siamo anche questo.

Il Presidente e nostra guida suprema è da un paio di mesi Giorgio Bolcato.

Siamo 108 femminucce e 93 maschietti.

I soci onorari sono due, entrambi dal 2015: Franca Fiaccadori e Gianni Cremaro.

Il decano tra i soci è Norma Bertinato 28/10/1928, seguita a distanza da Giancarlo Pavan 08/04/1932.

La più giovane è Teresa Stella 26/03/2013, un poco più "vecchia" Emily Besana 18/12/2012.

Esattamente a metà elenco si pone Lucia Bortolotto, tra Marco Barucco e Marta Bellame.

Iscritto da piu' tempo alla sezione: fino a novembre scorso era Mario Cocco iscritto dal 16/06/1952, ora è Gianni Cremaro tessera n. 1205 iscritto dal 28/01/1954, seguito da Ampelio Pillan 15/02/1955.

I cognomi piu' diffusi: 6 sono i Pillan, 6 gli Stella, 6 i Zordan seguiti dai 5 Bolcato.

I nomi piu' diffusi in anagrafica sono le Lucia con 7 presenze, seguite dai Marco con 6.

I nomi, sommando le declinazioni di genere, ammontano a 8 Paolo/Paola e 6 Francesca/Francesco.

Abitano a Vicenza 128 soci, a Creazzo 9 soci, a Monticello 6 soci, ad Altavilla altri 6 soci.

Chi abita piu' vicino alla sede? Ottavio Ometto.

Chi abita piu' lontano? Giulio Poduie a Roma seguito da Paolo e Lucia Bellotto a Verderio (Lecco).

161 soci sono iscritti a ricevere le newsletter di Giovane Montagna e il dai,tira… in formato digitale che viene trasmesso anche a una cinquantina di altre persone.

Il più simpatico… Il più bravo… Il più buono… Il più taciturno in gita… Non risultano soci riconducibili a queste caratteristiche.

Per quanto riguarda cosa facciamo e dove andiamo, la cosa si fa un po' più complicata.

Il programma delle attività sezionali è predisposto, esiste, ma è solo una linea guida. Siamo tutti chiamati a condividerlo e a contribuire alla sua migliore realizzazione.

In breve: gambe in spalla, che c'è da fare per tutti.

PROSEGUE ANCHE PER IL NATALE 2021 L'INIZIATIVA DELL'ADOZIONE A DISTANZA.

Non fate mancare il vostro appoggio e la consueta generosità. Entro i mesi di gennaio e febbraio potete effettuare la vostra offerta presso i Consiglieri Sezionali, in particolare Enrico Fogato, o anche a mezzo bonifico Codice IBAN : IT 84 Q 08590 11801 000081034047 BANCA DEL CENTROVENETO con causale "GIOVANE MONTAGNA - KIRAN VILLAGE" Le offerte saranno devolute come ogni anno a sostegno del KIRAN VILLAGE, Missione di Varanasi India, a favore del progetto di prevenzione e cura di ragazzi con gravi disabilità, situazione aggravata dai due anni di pandemia. L'impegno è quello di raggiungere anche quest'anno l'obbiettivo usuale dei 1.400,00 euro.

ORIGINI DELLA PREGHIERA DELLA GIOVANE MONTAGNA

Annotazioni per una preghiera
(la preghiera della Giovane Montagna)

Grazie Signore
per le gioie che ricevo dalla montagna,
per la fatica che è scuola,
per la soddisfazione che si ha
quando si raggiunge la cima,
per quel senso di contemplazione
che prende poi a guardarsi intorno
a sprofondare nell'orizzonte.
Grazie Signore
perché la montagna mi ricorda
che ho bisogno degli altri.
Ti prego, Signore, perché il far montagna
non sia un altro possibile momento di egoismo.
Ti prego perché
la cordialità, l'amicizia, la disponibilità
che qui in montagna
diventano un fatto spontaneo,
lo siano nella vita quotidiana.
Ti ricordo gli amici scomparsi
e chi ha chiuso la giornata terrena sui monti.
E se dono vuoi concedermi,
Signore Misericordioso,
questa grazia Ti chiedo:
finché Ti piace tenermi in vita
fammi camminare per le mie montagne.
Amen

Lo spirito che da sempre contraddistingue la Giovane Montagna oltrepassa i nobili confini dell'associazionismo e del volontariato e si avventura non solo tra le più alte vette alpine ma anche nella ricerca interiore.
Ne scaturiscono momenti di grande partecipazione che si esprimono nella comune recitazione della nostra preghiera.

Non tutti lo sanno: la preghiera è opera di Giovanni Padovani leggendario e indimenticato direttore della Rivista Giovane Montagna.

Genesi delle annotazioni per una preghiera

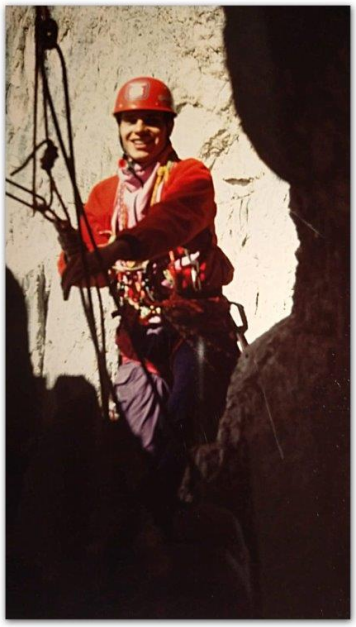
La genesi delle *Annotazioni per una preghiera* si ritrova nell'approfondimento avviato dagli amici della sezione di Verona, che nel 1968 fu particolarmente coinvolta nella preparazione del Convegno di Spiazzi, alla Madonna della Corona, momento forte di riflessione nella storia della Giovane Montagna nazionale.
Il "dopo Spiazzi" diede spazio per una più evidente comprensione della propria identità a fronte di un generale quadro di inquietudine che permeava l'intera società.
La Giovane Montagna di Verona, particolarmente attiva in quegli anni per un processo di ripresa alla luce delle sollecitazioni ricevute dal Convegno di Spiazzi, matura in questo contesto le *Annotazioni per una preghiera* e le propone nei propri documenti, a partire dal calendario sezionale del 1969.
Le *Annotazioni* si imposero ben presto per la loro originalità e per gli stimoli che trasmettevano e furono poi adottate come preghiera ufficiale della Giovane Montagna a partire dalla metà degli anni Settanta.
Le invocazioni espresse nel testo sono originali, ad eccezione di quella contenuta nella chiusura finale: **«*E se dono vuoi concedermi, Signore Misericordioso, questa grazia Ti chiedo: finché Ti piace tenermi in vita fammi camminare per le mie montagne*».**
Questi pensieri si ritrovano nel saggio "*Il viel del pan*" di Manara Valgimigli (insigne grecista, per anni docente a Padova, estraneo alla pratica religiosa, per quanto anima *naturaliter* religiosa) e sono stati mutuati in considerazione del forte messaggio ecumenico che sanno trasmettere.
Esse, infatti, come messo in luce dall'espressione "*le mie montagne*", esprimono attenzione alla dimensione spirituale non soltanto di chi è credente, ma di chiunque va per i monti e da essi, anche se non praticante, intende trarre frutto da calare nella quotidianità di tutti i giorni.
Quella stessa attenzione che, oggi come ieri, invita a riflettere sui tanti perché della vita e costituisce uno dei tratti distintivi dell'*Essere Giovane Montagna*. (*Stefano Vezzoso*)

VITA NOSTRA

Dal Presidente Giorgio Bolcato

Cari soci, sapete cos'è successo subito dopo l'Assemblea dei Soci del 5 novembre scorso?

I consiglieri eletti si sono riuniti, hanno accettato la nomina e hanno pensato bene, giustamente, di nominare il presidente. Per farla breve, è saltato fuori il mio nome e hanno cominciato a dire: "Ma si dai che l'hai già fatto il presidente! Sei giovane, conosci tutti al Consiglio Centrale, ti conoscono al Cai e in giro, ci sai fare." ecc. ecc… Metti



anche che, in fondo, non so dire di no, anche se ci ho provato e… voilà, incastrato un'altra volta. Meno male che la vicepresidente Lucia mi ha assicurato che mi darà una mano. Io ho detto al Consiglio, come feci la volta scorsa, che sono fondamentalmente alpinista, per quelle poche volte che posso andare in montagna cerco di fare quello che più mi piace, arrampicate, scialpinismo, cascate, sia liquide che ghiacciate. Intendiamoci, mi piace la montagna in tutte le sue forme, e non disdegno una semplice camminata su un sentiero, ma il tempo a disposizione è poco e non si può far tutto. Per questo, gran parte dei soci della sezione che fanno escursionismo non li conosco personalmente: magari ho sentito in Consiglio i loro nomi dai racconti delle gite che, fortunatamente, occupano buona parte dell'ordine del giorno. Così ho pensato: potrei raccontare qualcosa di me a chi non mi conosce, altrimenti non sanno neanche chi è 'sto presidente! In seguito, magari, potrebbero farlo, volontariamente, anche gli altri membri del Consiglio per farsi conoscere meglio. Chi sono? Giovane mica tanto. Ho 53 anni: la questione dell'età è una cosa piuttosto relativa, infatti per mia figlia Emma che ha 16 anni sono abbondantemente vecchio, ad esempio. Sono perito meccanico, ho fatto le serali al Rossi perché a 16 anni, dopo essere stato bocciato in seconda, avevo in mente il motorino, ho iniziato a lavorare alla Profilegno, azienda di famiglia con i miei tre fratelli e una sorella. Facciamo pavimenti in legno prefiniti, ora siamo in venti e io mi occupo, tra le altre cose, di far funzionare tutto: quindi so fare l'elettricista, il meccanico, l'idraulico e anche il falegname. Sono sempre stato scout e per diversi anni capo scout, ed è forse da lì che mi è venuta la passione per la montagna. Lì ho conosciuto Marianna mia moglie e poi sono arrivati Francesco, Andrea ed Emma. Ho iniziato ad arrampicare da autodidatta e anche un po' da incosciente. Ricordo che la prima esperienza su roccia l'ho fatta con mio fratello Giovanni sulla via Vicenza al Baffelan, perché mio papà ce la raccontava: con suo fratello, fresco del corso di alpinismo, ad Aosta sotto la naia, avevano chiesto a Gianni Pieropan dei consigli e, con la corda da "lissia" della mamma, erano partiti. In qualche modo l'abbiamo fatta anche noi: ricordo che tornando a casa con la 127 c'era una nebbia terribile, e a Schio, al semaforo, abbiamo notato che le persone, dalle macchine in colonna, ci osservavano in modo strano. Ci siamo guardati e ci siamo accorti che entrambi avevamo ancora il caschetto in testa! Poi, per fare le cose per bene, mi sono iscritto al Cai di Montecchio e ho fatto i corsi di roccia diventando anche aiuto istruttore sezionale. Anni buoni quelli: ricordo lo spigolo nord dell'Agner fatto senza bivaccare, la parete sud della Marmolada per la Don Quixotte e tante altre… In seguito, nelle mie preferenze la GM ebbe il sopravvento sul CAI (non si può far tutto nella vita) ed è dal 1992, quasi trent'anni, che siamo qui, praticamente sempre in Consiglio. Ne abbiamo fatte di cose belle: con Daniele Casetto fin da subito e con Francesco Guglielmi poi: negli anni siamo riusciti ad aggregare un bel gruppetto di persone senza mai riuscire però a strutturare una scuola di alpinismo come hanno fatto altre sezioni, ma l'alpinismo nella Giovane Montagna di Vicenza è ugualmente di casa, in tutte le sue forme. Che altro dire: oltre a mandare avanti un'azienda impegnativa con i miei fratelli, che porta via tutto il tempo utile e anche di più, mi occupo della famiglia, di Bella la pastora maremmana abruzzese testarda peggio di un mulo, e di Jeep pastore australiano fido e fedele, compagno di qualsiasi cosa io voglia fare in giardino o sui monti. Accudisco cinque oche, il giardino con l'erba da tagliare, l'orto e tutto il resto. Il tempo che rimane lo adopero per andare in montagna, perché è lì che si ricaricano le pile. Molto spesso lo sfondo dei miei ricordi più belli è proprio una montagna. (***Giorgio Bolcato)***

Il notiziario dai, tira… con il numero 495 di gennaio 2022 entra nel 47° anno di pubblicazione.
Vuole essere portatore di informazioni, contribuire allo spirito unitario dei soci di Giovane Montagna, costituire archivio e memoria delle vicende sezionali. Nei limiti imposti dalla capacità di chi coordina, cerca anche di essere motivo di piacevole lettura nell'ambito degli interessi sociali, ricorrendo alle idee e agli scritti dei soci medesimi. **Nell'anno passato hanno collaborato, oltre ai capigita con i loro puntuali ragguagli sulle attività sezionali, anche alcuni partecipanti e ottimi relatori delle tappe dei trekking.** Invitiamo tutti questi a spingersi un poco oltre e liberamente intervenire anche con argomenti e ricerche di loro interesse nelle pagine del notiziario. Lo hanno fatto nell'ultimo anno alcuni soci che **ci è gradito ricordare e ringraziare: Beppe Forti, Franco Sonzogno, Enzo Magnaguagno, Nellina Ongaro, Federico Cusinato, Paolo Bellotto, Giulio Poduie, Toni Brunello.**

ATTIVITA' SVOLTA

Sabato 18 dicembre - SANTA MESSA DI NATALE DELLA GIOVANE MONTAGNA

Una quarantina di soci si sono ritrovati nella Chiesa di Araceli Nuova, vicino alla sede sociale, per celebrare la Santa Messa di Natale. Considerata l'indisponibilità delle poche suore delle Poverelle rimaste a gestirla, per la prima volta, dopo decenni, non è stato possibile usufruire della Chiesa di Santa Chiara nella notte di Natale. È stata per tutti noi una rinuncia dolorosa e purtroppo la fine di una bellissima tradizione. La Chiesa di Araceli Nuova, riservata per l'occasione al nostro sodalizio, si è comunque rivelata accogliente. Don Bruno Ruaro, che ha in più occasioni fatto riferimento al sodalizio durante l'omelia, e la presenza del coro della Parrocchia di Sant'Andrea, che si è dimostrato un complesso di prim'ordine, hanno personalizzato al massimo la Santa Messa. Lisa e Enrico hanno organizzato al meglio.

Domenica 19 dicembre 2021 CONTRADE DI LUSIANA

Finalmente ce l'abbiamo fatta! Al quarto (o quinto?) tentativo siamo riusciti a realizzare questa gita già rinviata più volte per Covid, pioggia o neve, neanche fosse il Cerro Torre! Eravamo solo in nove quel giorno, in quanto non c'erano molti soci già iscritti per le date precedenti, forse già indaffarati con i preparativi per il Natale, peccato. La mattina Vicenza è avvolta nella nebbia, ma non serve essere esperti di meteorologia per sapere che sui monti splende il sole, che puntualmente troveremo già a Breganze.
Cominciamo subito in maniera avventurosa: non c'era possibilità di parcheggio a Valle di Sotto, da dove avremmo dovuto iniziare l'escursione, e di conseguenza ci siamo dovuti fermare con le auto a Mare, un po' sopra, e scendere fino a Valle a piedi. Il problema era che il capogita non conosceva questa variante, non c'erano indicazioni, le informazioni avute dai locali erano vaghe… ma con l'aiuto della cartina, tagliando per prati e boschi siamo riusciti in mezz'ora ad arrivare al previsto punto di partenza. "No, non torneremo per questa via, a Mare ci arriveremo dall'alto" ho dovuto subito dire ai partecipanti timorosi di dover rifare al ritorno lo stesso percorso.
Valle di Sotto è la frazione più bassa di Lusiana, molto caratteristica, col suo mulino, i suoi vicoli, il suo negozio chiuso

ormai da decenni. Da lì cominciamo a salire e raggiungiamo Valle di Sopra dove un bar aperto attira chi aveva bisogno di un caffè. Scendiamo nel fondovalle, dove scorre il rio Chiavone, che attraversiamo su un ponticello di ferro, e cominciamo a salire nel bosco, all'ombra, arrivando ad Abriani, dove ci saluta una signora di evidenti origini cinesi.
Da Abriani saliamo fino a Quanello, una bella contrada in posizione soleggiata, molto viva contrariamente alle altre, ma poi ritorniamo nell'ombra del bosco salendo fino a Lusiana. Poco prima di arrivare al centro del paese un sentiero sulla sinistra ci porta fino al Monte Cornion, a 900 m, dove finalmente pranziamo distesi al tiepido sole, contemplando la pianura immersa nella nebbia. Non invidiamo certo i nostri amici e familiari rimasti a Vicenza.
Sul Cornion sono stati ritrovati dei resti preistorici risalenti a 3000 anni fa. Questo ha ispirato la ricostruzione sul sito di un villaggio dell'età del bronzo. Noi possiamo darci un'occhiata solo dall'esterno dato che può essere visitato solo

durante la bella stagione. Dal Cornion, per un sentiero innevato e poi per asfalto arriviamo a Campana, località che prende il nome dalla presenza in loco della campana più antica del Veneto. Al sole si sta veramente bene. Cominciano a scendere, chiacchierando animatamente, per una comoda mulattiera, passando per le contrade Perpiana e Covolo e ritornando infine a Valle di Sotto. Da qui seguiamo la strada asfaltata che in un paio di chilometri ci riporta a Mare.
Il sole è ormai sceso dietro le montagne, comincia a far freddo e con soddisfazione prendiamo la via di casa. È stata l'ultima gita della stagione, ma non c'è da preoccuparsi, la prima di gennaio sarà solo fra tre settimane. Buon anno a tutti, grazie ai partecipanti e a presto. ***(Federico Cusinato)***

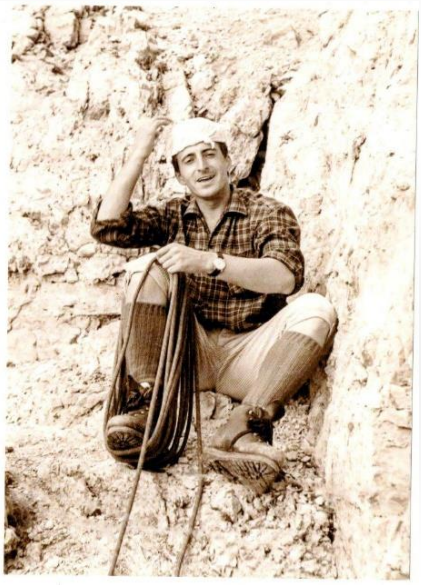
DOMENICA 9 GENNAIO - SOVIZZO MONTEMEZZO MONTE SAN LORENZO escursione

Le colline che caratterizzano il territorio a nordovest di Vicenza hanno fatto, come negli ultimi anni, da cornice alla gita di apertura del nuovo anno sociale. La gita, semplice, è stata l'atto primo delle attività sociali 2022. L'inizio del percorso a piedi è avvenuto appena sotto al Monumento ai Caduti di Sovizzo. L'itinerario, in parte inedito per i partecipanti, si è svolto seguendo strade asfaltate, sterrate e sentieri. Ci ha portato a risalire lentamente tutta la dorsale che da Sovizzo arriva a Monte San Lorenzo, toccando angoli nascosti di un territorio abbastanza antropizzato ma sempre molto bello. Il freddo delle notti precedenti la gita, che aveva contribuito a rassodare il terreno, ha di fatto risparmiato alla quindicina di partecipanti i tratti più fangosi. Sovizzo, Montemezzo, deviazioni varie ed infine Monte San Lorenzo ci ha accolto con lo spettacolare panorama che offre sempre, anche in giornate grigie come quella in questione. L'itinerario, della durata di cinque ore scarse, ha privilegiato strade alternative, talvolta infilandosi in zone boschive, prative e di vigneti senza presentare particolari difficoltà, a parte una scoscesa discesa in mezzo ai rovi, utile a recuperare la strada maestra e a rinfrescare sopiti risentimenti, stavolta giustificati, verso il capogita. La nota più importante dell'intera gita è stata l'atmosfera magica della prima gita dell'anno, nata dalla gioia di ritrovarsi assieme, con la speranza di bene affrontare e risolvere prima possibile il rinnovato clima pandemico. Grazie a tutti. ***(Beppe)***

DAI SOCI contributi per una Giovane Montagna sempre più viva

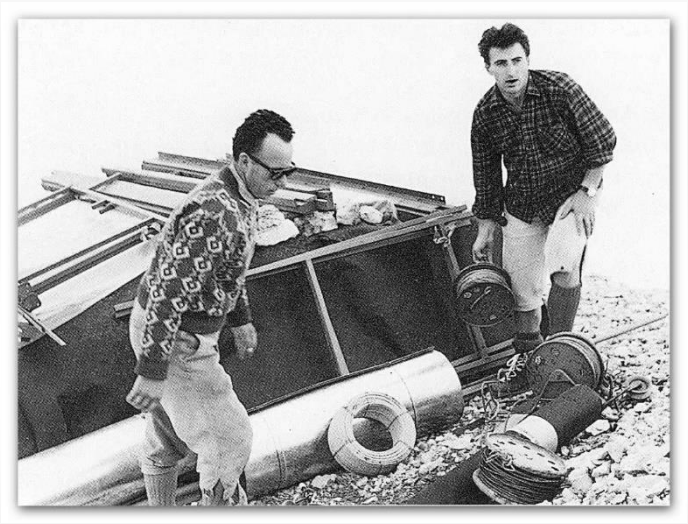
Da quasi sessantanni il bivacco Ai Mascabroni posto sulla mensola sotto la vetta di Cima XI nelle Dolomiti di Sesto è parte integrante della sezione e **testimomia il nostro contatto fisico e spirituale con il fantastico mondo delle Dolomiti**: un puntino nell'infinito che attesta la nostra presenza stabile nelle montagne del mondo. È per quello che gli vogliamo un sacco di bene. Su di esso è stato scritto tanto in molte occasioni, ma il ricordo che Enzo Magnaguagno ci ha inviato come regalo di Natale, e che pubblichiamo qui sotto, è una perla perché proviene direttamente da un testimone del tempo. Descrive la parte finale, non tecnica, delle operazioni di montaggio del bivacco a metà ottobre 1967. Ci prendiamo la libertà di dire che anche l'autore, la cui

firma è presente nel notiziario da qualche tempo, è un pezzo raro e pregiato di Giovane Montagna. I più non lo conoscono, gli altri lo ricordano come presidente sezionale dell'anno sociale 1968/69, negli anni strani di contestazione globale e di evoluzione comportamentale. Pubblichiamo tre foto: una ritrae Enzo giovane scanzonato, caratteristica che non ha perduto nel tempo, con caschetto alpinistico fuori ordinanza; un'altra mentre è intento ad ascoltare un bambino di Durlo in occasione della Befana Alpina G.M. del 1971. Più sotto, attinente all'articolo, lo si vede in compagnia del Barcellan nella preparazione dei pezzi per il montaggio del bivacco.



LA PARETINA UNO da Enzo Magnaguagno

Quando siamo riusciti a portare tutti i pezzi del Bivacco dalla Cresta Zsigmondy alla Mensola grazie a due teleferiche e alla fatica di tanti, abbiamo constatato che tutto il carico ammassato prima sulla Cresta, ed era tanta roba, adesso era ammassato a due metri dalla Mensola. Constatazione banale ma vera.
Il costruttore Barcellan che doveva arrivare per il montaggio non si vedeva e noi già pensavamo di coprire il carico per bene e di fargli passare uno scomodo inverno sotto gli speroni di Cima Undici.
Ma, ecco, all'improvviso appare sulla Cresta un uomo che accogliamo come il Salvatore. È lui, è Barcellan! In pochi minuti è tra noi pronto a ricevere cordiali manate sulle spalle. Ci chiede subito di fermarci almeno un paio d'ore per dargli una mano in quanto c'erano un paio di operazioni di montaggio che da solo non sarebbe riuscito a fare. Nessuno di noi aveva pensato, neanche lontanamente, di dire, almeno per educazione, "Galo bisogno de na man?" Eravamo stanchi e, dopo tre giorni, sentivamo il bisogno di rientrare a Vicenza. Quindi, senza grande entusiasmo, diciamo che va bene e caliamo gli zaini a terra.



In quel preciso istante sulla Cresta appare un altro uomo alto, magro, segaligno che riconosciamo in Francesco fratello di Piero. Piero era dovuto scendere il pomeriggio del giorno prima per motivi di lavoro e con lui era andata via anche la sua macchina, ma ci aveva assicurati dicendo che avrebbe mandato qualcuno a prenderci.
Francesco, uomo di poche parole, come arriva inizia a lavorare seguendo le indicazioni di Barcellan. Io lo guardo e rimango basito: siamo a tremila metri di altezza e lui è vestito come uno che sta facendo due passi in Corso Palladio: pantaloni e camicia normali, un pullover, una giacca sportiva e, soprattutto, un paio di scarpe, con la para sotto, ma normalissime. Niente zaino nè giacca a vento. Gli dico:" Ma come mai sito rivà fin quà?" Risposta: "Pensavo de trovarve sò a Campo Fiscalin. Go spetà. El tempo passava e non vedevo nesun. E alora go pensà de vegnerve incontro." E per la paretina come gheto fato? Risposta: "So vignù su pian." Nel pomeriggio, scendendo la paretina, ci siamo messi in due sotto a Francesco per vedere come e dove metteva i piedi e pronti a dare una mano, ma non ci fu nessun bisogno. Barcellan rimase da solo a finire di montare il Bivacco, vide un tramonto stupendo e passò una notte bellissima. ***(Enzo Magnaguagno)***

RINNOVO ANNUALE SOCI GIOVANE MONTAGNA – BOLLINO 2022
SONO DISPONIBILI I BOLLINI PER IL RINNOVO DELLA ISCRIZIONE 2022 PRESSO I CONSIGLIERI O PREFERIBILMENTE A MEZZO BONIFICO BANCARIO A CUI SEGUIRA' CONSEGNA BOLLINO. IL COSTO E' CAMBIATO RISPETTO AGLI ANNI PRECEDENTI COME DECISO NELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 5 NOVEMBRE 2021: SOCI ORDINARI EURO 30,00 SOCI - AGGREGATI EURO 15,00 - SOCI ULTRAOTTANTENNI (NON COPERTI DA ASSICURAZIONE INFORTUNI) EURO 25,00
Per bonifici usare il codice IBAN : IT 84 Q 08590 11801 000081034047 BANCA DEL CENTROVENETO con causale "NOME e COGNOME - GIOVANE MONTAGNA BOLLINO 2022"

GITE FUTURE RISERVATE A RAGAZZI E FAMIGLIE

Domenica 30 gennaio **ESCURSIONE COLLI DI SOVIZZO**

Le colline a ovest di Vicenza faranno da cornice alla gita di apertura del programma gite ragazzi. L'itinerario si svilupperà lungo sentieri, strade sterrate e asfaltate toccando i territori comunali di Sovizzo, Montemezzo e infine Gambugliano. Il tracciato non presenta particolari difficoltà.

ORARIO PARTENZA: 9.30 CAPOGITA: Beppe Stella, tel. 336 641424

Domenica 6 febbraio **SCI DI FONDO – MILLEGROBBE**

Uscita in ambiente per favorire l'introduzione allo sci di fondo. Gli esordienti saranno introdotti ai primi rudimenti tecnici dello sci, mentre i partecipanti più esperti potranno affrontare persorsi un po' più impegnativi.

ORARIO PARTENZA: 8.30

CAPOGITA: Daniele Zordan, tel. 339 2519774, 0444 340982 ore pasti

ATTIVITA' FUTURE

DOMENICA 16 GENNAIO 2022 - RACCHETTE DA NEVE - MALGHE DI ALDINO - MONTE REGOLO (BZ)

Itinerario invernale alla volta delle malghe di Aldino.

In un vasto territorio nella parte più meridionale dell'Alto Adige convivono il Corno Bianco, i caratteristici paesini di Aldino e Redagno e una delle meraviglie naturali dell'Alto Adige: la gola del Bletterbach, uno spettacolare canyon profondo 700 metri. La gita che si snoderà tra boschi e radure per raggiungere la malga Capanna Nuova. Ritorno ad anello su percorsi ben segnati.

DISLIVELLO: 400 m TEMPI: ore 4.30 ORARIO PARTENZA: 7.00 CAPOGITA: Paolo Zaccaria, cell. 335 482657

DOMENICA 23 GENNAIO 2022 - SCIALPINISMO - PASUBIO - CIMA CUARO (1.939 m)

Itinerario in ambiente selvaggio nelle Piccole Dolomiti. Dal Passo Xomo seguendo prima la strada che conduce a Bocchetta Campiglia e poi la Strada degli Scarubbi sino a poco prima della Malga Campiglia. Devieremo a sx puntando direttamente la Cima. Discesa: per lo stesso itinerario.

DISLIVELLO: 900 m TEMPI: ore 3 salita ORARIO PARTENZA: 7.00

CAPOGITA: Giorgio Bolcato, cell. 335 7179350

DOMENICA 23 GENNAIO 2022 - ESCURSIONE - VIGNETI DI BARDOLINO

Il Cammino di Bardolino collega i comuni del territorio e le tenute vitivinicole produttrici del famoso vino. 100 km da percorrere a piedi, tra vigneti e olivi, borghi e eremi sul Lago di Garda.

Ne percorreremo un tratto partendo dal punto di arrivo di un'escursione GM di qualche anno fa, lungo la sponda del lago. Da Bardolino ci stacchiamo dalla sponda del lago verso l'interno, per dirigerci verso la Rocca di Garda. Proseguiamo fino all'eremo di San Giorgio dei Frati Camaldolesi, per scendere in direzione Affi, con breve sosta alla Chiesa di San Fermo. Bellissimi il paesino di Incaffi e il panorama dal Monte Moscal. Ritorniamo verso Bardolino, immersi tra vigneti ed olivi, cedri, cipressi e lussuose architetture.

DISLIVELLO: 300 m TEMPI: ore 5.30 / 6 ORARIO PARTENZA: 7.30

CAPOGITA: Patrizia Toniolo, cell. 339 4278806

GIOVEDÌ 27 GENNAIO IN SEDE O CON INCONTRO VIRTUALE IN RETE
CONCORSO FOTOGRAFICO 2021 "IL ROSSO IN MONTAGNA"

VIENE INDETTO UN CONCORSO FOTOGRAFICO TRA I SOCI DELLA GIOVANE MONTAGNA DI VICENZA
LE IMMAGINI IN AMBIENTE DI MONTAGNA COMPRENDONO QUALCHE VOLTA UN RIFERIMENTO AL COLORE ROSSO. ROSSO BRILLANTE, CUPO, TENDENTE AL CHIARO O ALLO SCURO.
RIPRENDIAMO CON LA FOTOCAMERA IL COLORE ROSSO NEI SUOI ASPETTI PIU' PARTICOLARI
LE MIGLIORI FOTO SARANNO PUBBLICATE NEL SITO DELLA GIOVANE MONTAGNA DI VICENZA E NEL NOTIZIARIO SEZIONALE "DAI, TIRA…". TUTTE LE FOTO IN CONCORSO SARANNO PROIETTATE IN SEDE SOCIALE GIOVEDI' 27 GENNAIO 2022 IN OCCASIONE DELLA SERATA DEDICATA ALLA PROIEZIONE DELLE IMMAGINI DELL' ATTIVITÀ' ANNUALE O IN ALTERNATIVA CON COLLEGAMENTO VIRTUALE.
OGNI PARTECIPANTE POTRÀ PARTECIPARE CON UN MASSIMO DI TRE FOTO IN FORMATO DIGITALE, ACCOMPAGNATE DA UN TITOLO COMPOSTO DA UN MASSIMO DI 16 CARATTERI.

DOMENICA 30 GENNAIO - CIMA VEZZENA RACCHETTE DA NEVE

Una facile escursione con le ciaspole, altamente panoramica. Dal passo Vezzena salendo fino alla cima del Pizzo di Levico (conosciuto anche come Cima Vezzena, 1908 m) per gustare dalla vetta un panorama su tutta la Valsugana con i laghi di Levico e Caldonazzo e sullo sfondo le catene del Brenta, dell'Adamello. Di fronte, il Lagorai e dalla parte opposta l'altipiano di Asiago.

DISLIVELLO: 560 m TEMPI: ore 4.30 ORARIO PARTENZA: 7.30
CAPOGITA: Federico Cusinato, cell. 345 8837326

DOMENICA 6 FEBBRAIO - ALPAGO - CREP NUDO (2.207 M) SCIALPINISMO

Una classica del Gruppo con vista sul Lago di Santa Croce.

Da Casera Venal si percorre la Val di Funes sino alla Cima, inizialmente per bosco rado e successivamente per pendii aperti. Discesa: per lo stesso itinerario.

DISLIVELLO: 1.050 m TEMPI: ore 3 salita ORARIO PARTENZA: 6.00
CAPOGITA: Daniele Casetto, cell. 348 8890520

DOMENICA 6 FEBBRAIO - IGNAGO, MONTE PULGO E CHIESETTA SAN VALENTINO

Escusione. Dopo aver parcheggiato le auto nei pressi della Chiesa di Ignago ci incamminiamo per raggiungere prima Torreselle poi Monte Pulgo per poi scendere verso Priabona e con un bel sentiero raggiungeremo Monte Pian dove si trova la chiesetta di San Valentino in Comune di Malo. Il rientro per stessa via.

DISLIVELLO: 450 m TEMPI: ore 6 ORARIO PARTENZA: 8.00
CAPOGITA: M.Rosa Piazza, cell. 333 2743153

da Venerdì 8 a Domenica 10 APRILE - TREKKING SENTIERO DEL VIANDANTE - LAGO DI COMO
SONO APERTE LE ISCRIZIONI – POSTI LIMITATI

Il Sentiero del Viandante percorre la sponda orientale del lago di Como e unisce Abbadia Lariana al Santuario della Madonna di Valpozzo, nel comune di Piantedo, alle porte della Valtellina. L'itinerario ha una lunghezza di circa 45 km e si può percorrere in tre o quattro tappe per un totale di 16/17 ore. Lungo il percorso si incontrano interessanti testimonianze storiche (chiese, fortificazioni, opere d'arte, ville, giardini, vecchi borghi ben conservati), ma anche fenomeni naturali (il Fiumelatte, l'Orrido di Bellano) assolutamente meritevoli di una visita. Percorreremo il sentiero suddividendolo in tre tappe.

1) Tappa Abbadia Lariana – Lierna 11 km, disl. 360m 2) Tappa Lierna – Dervio 21 km, disl. 950m
3) Tappa Dervio – Piantedo 15 km, disl. 550 m

L'intero percorso è ben servito da ferrovia. Contiamo di trascorrere le due notti nel medesimo posto. Il programma particolareggiato verrà pubblicato sul notiziario sezionale. Massimo 20 partecipanti

ORARIO PARTENZA: ore **7.00** di Venerdì **CAPOGITA: Federico Cusinato**, cell. **345 8837326**